

Incontro di preghiera e formazione
in preparazione al 10° Anniversario
della Consacrazione di
Luisa Vito
nell'Ordo Virginum
dell'Archidiocesi di
Salerno - Campagna - Acerno

In Te, Signore,
possiedano tutto
possiedano tutto

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Carissimi, siamo qui riuniti per esprimere il nostro rendimento di grazie a Dio Padre misericordioso ed offrire la nostra preghiera di accompagnamento e sostegno per Luisa che, avendo accolto l'invito del Cristo, conta i giorni che la separano dal 10° Anniversario di Consacrazione nello Spirito del suo vincolo sponsale con Lui.

VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu, vieni e seguimi.

***E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova (2 volte)***

E per questa strada va', va'
e non voltarti indietro, va'
e non voltarti indietro.



C. Alla luce del famoso motto “*lex orandi, lex credendi statuit*”, nello spirito delle catechesi mistagogiche dei Padri, ripercorreremo la solenne preghiera di consacrazione, la celebre *Deus castorum corporum*, gioiello dell'antica liturgia romana, attribuita a Papa Leone Magno, con cui la Madre Chiesa supplica il Padre celeste, perché effonda con abbondanza i doni dello Spirito Santo sulle Vergini. La nostra preghiera, quindi, sarà anche un'occasione di formazione per cercare, pregando, di evidenziare gli elementi più importanti di questa vocazione.

*☩ Dio che Ti compiacci di abitare come in un tempio
nel corpo delle persone caste e prediligi le anime pure ed incontaminate.
Tu hai voluto restaurare la natura umana, corrotta nei nostri progenitori dall'insidia diabolica;*

1L Egli rispose loro: «Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».
Mt 19,11-12

G. *L'Ordo Virginum ha le sue radici nei **primi quattro secoli del Cristianesimo**: fin dai tempi apostolici alcune donne seguirono l'invito di Gesù ed abbracciarono con gioia la **verginità "per il regno dei cieli"** (Mt 19,12), come attestano anche gli scritti paolini (1Cor 7,25.34) e gli Atti degli Apostoli (At 21,9). Molteplici fonti storiche attestano che la verginità ben presto divenne una scelta di vita operata da molti cristiani; Ignazio di Antiochia, Policarpo, Giustino, testimoniano della presenza e del ruolo delle vergini nelle comunità.*

2L Ugualmente i giovani siano irreprensibili in tutto, considerando la purezza e frenandosi davanti ad ogni male. È bello distaccarsi dalle passioni del mondo, poiché ogni passione fa guerra contro lo spirito, e né i fornicatori, né gli effeminati, né i sodomiti erediteranno il regno di Dio, né coloro che fanno stranezze. Per questo occorre che siano lontani da tutti questi mali e soggetti ai presbiteri e ai diaconi come a Dio e a Cristo. Le vergini devono camminare con coscienza irreprensibile e pura.
Policarpo, *Ai Filippesi*, V, 3

G. *La vergine consacrata, allora, è **segno escatologico**, in quanto è richiamo alla transitorietà delle realtà terrestri ...*

G. *... ma anche anticipazione dei beni futuri, della realtà che sarà dopo la resurrezione.*

NULLA TI TURBI

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi.
Chi ha Dio, nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi.
Solo Dio basta.

*e non solo l'hai riportata all'innocenza delle origini,
ma per mezzo del Tuo Verbo, nel quale è stato creato l'universo,
hai innalzato a immagine degli angeli coloro che sono per condizione mortali
e li hai resi capaci di anticipare in sé l'esperienza del Regno futuro.*

1L In quello stesso giorno vennero a lui dei sadducei, i quali affermano che non c'è risurrezione, e lo interrogarono: «Maestro, Mosè ha detto: *Se qualcuno muore senza figli, il fratello ne sposerà la vedova e così susciterà una discendenza al suo fratello.* Ora, c'erano tra noi sette fratelli; il primo appena sposato morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. Alla fine, dopo tutti, morì anche la donna. Alla risurrezione, di quale dei sette essa sarà moglie? Poiché tutti l'hanno avuta». E Gesù rispose loro: «Voi vi ingannate, non conoscendo né le Scritture né la potenza di Dio. Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel cielo.
Mt 22,23-30

2L Custodite, o vergini, custodite ciò che siete. Custodite quello che sarete. Vi attende una magnifica corona. Il vostro coraggio avrà la meritata ricompensa. Alla vostra castità sarà riservato un dono eccelso. Voi avete già incominciato ad essere quello che noi saremo. Voi avete già in questo mondo la gloria della Resurrezione. Camminate attraverso il mondo senza contagiarsi di esso".

San Cipriano, Sul contegno delle vergini

SE UNO È IN CRISTO

Se uno è in Cristo,
è una creatura nuova;
le cose di prima sono passate
ne sono nate di nuove.
Alleluia, alleluia.
Alleluia

*Volgi ora lo sguardo, o Signore,
su queste figlie,
che nelle Tue mani
depongono il santo proposito di verginità
di cui Tu sei l'ispiratore,
per farne a Te un'offerta devota e pura.*

1L Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi.
Mt 25, 1-4

G. *Durante il rito di consacrazione la chiamata della vergine si articola in tre testi d'ispirazione biblica, (Prudentes virgines, Venite filiae e Et nunc sequimur), che esprimono in modo mirabile i sentimenti da cui è pervaso il cuore di una vergine nel giorno della sua consacrazione: vivo amore per Cristo, desiderio intenso di seguirLo e, allo stesso tempo, piena coscienza della propria debolezza. Dal punto di vista rituale, la chiamata delle vergini dà luogo ad una sorta di **corteo nuziale**, con le **lampade accese**, che richiama il corteo delle vergini sagge ammesse nella casa dello sposo.*

ECCOMI

*Eccomi, eccomi!
Signore io vengo.
Eccomi, eccomi!
Si compia in me la tua volontà*

Nel mio Signore ho sperato
e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

Il sacrificio non gradisci
Ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: Io vengo!

Sul tuo libro di me è scritto:
si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore.

*Come può un'anima
rivestita di carne mortale
vincere la legge
della natura,
gli sbandamenti
della libertà,*



FUOCO CHE CONSUMA

Fuoco che consuma
scendi su di noi
brucia ogni peccato dentro me.
Tu consolazione;
tu liberazione,
fai che il nostro cuore lodi il Re.
Gloria all'agnello
esaltiamo il nostro Re!
Regna sul glorioso trono
Solo in lui riposo avrò.



*Alla luce dell'eterna sapienza
hai fatto loro comprendere,
che mentre rimaneva intatto il valore e l'onore delle nozze,
santificate all'inizio dalla Tua benedizione,
secondo il Tuo provvidenziale disegno,
dovevano sorgere donne vergini
che, pur rinunciando al matrimonio,
aspirassero a possederne nell'intimo la realtà del mistero.*

*le inquietudini dei sensi, gli stimoli dell'età,
se non sei Tu, Padre misericordioso,
ad accendere ed alimentare questa fiamma
comunicando la Tua stessa forza?
Tu hai riversato su tutti gli uomini
la grazia del Tuo amore
e da ogni popolo della Terra hai raccolto
come infinito numero di stelle, i Tuoi figli
nati non dalla carne e dal sangue,
ma dallo Spirito,
per farne gli eredi del nuovo patto
e hai riservato ad alcuni Tuoi fedeli
un dono particolare
scaturito dalla fonte della Tua misericordia.*



2L "Sono davvero nobili, o figlia, le nozze a cui aspirasti".

S. Ambrogio, *Sulle vergini*:
(omelia di Papa Liberio a Marcellina nel darle il velo)

G. Alla vigilia di Natale del 353 (o all'Epifania del 354) Marcellina, sorella di Ambrogio, prese il velo dalle mani di papa Liberio. Come d'uso a quei tempi, Marcellina continuò a vivere a casa sua, affiancata da un'amica con la quale condivideva la preghiera, ricevendo molte visite di personalità religiose.

G. *L'unione tra Cristo e la Chiesa è realizzata nell'Incarnazione e nella Resurrezione di Cristo e appartiene sia alle vergini che agli sposi; tuttavia, la vergine possiede la realtà di tale mistero sponsale, mentre gli sposi ne possiedono l'immagine ed il segno. Pertanto, il sacramento nuziale e la consacrazione verginale si illuminano e si sostengono a vicenda nell'impegno di fedeltà, che è essenzialmente dono di Dio attraverso Cristo Gesù nello Spirito Santo.*

FIGLIA DI SION

D'improvviso mi son svegliata
il mio cuore è un battito d'ali
fra i colori del nuovo giorno,
da lontano l'ho visto arrivare.
E' vestito di rosso il mio re,
una fiamma sull'orizzonte,
oro scende dai suoi capelli,
ed i fiumi ne son tutti colmi.

D'ORO E DI GEMME MI VESTIRÒ,
FRA TUTTE LE DONNE SARÒ LA PIÙ BELLA,
E QUANDO IL MIO SIGNORE, MI GUARDERÀ,
D'AMORE IL SUO CUORE TRABOCCHERÀ.

Fate presto, correte tutti
è il mio sposo che arriva già,
sulla strada stendete mantelli,
aprite le porte della città.
Quando il Re vedrà la sua sposa
figlia di Sion mi chiamerà,
né giorno, né notte, né sole, né luna,
della sua luce mi ricoprirà. Rit.

D'ORO E DI GEMME TI VESTIRAI,
FRA TUTTE LE DONNE SARAI LA PIÙ BELLA.
E QUANDO IL TUO SIGNORE, TI GUARDERÀ,
D'AMORE IL SUO CUORE TRABOCCHERÀ.

*Così Tu le chiami a realizzare,
al di là dell'unione coniugale,
il vincolo sponsale con Cristo
di cui le nozze sono immagine e segno.
La beata verginità ha riconosciuto il suo autore
ed emula della condizione degli angeli
si è consacrata all'intimità feconda di Colui
che della verginità perpetua è Sposo e Figlio.
Guida e proteggi, Signore,
queste nostre sorelle,
che implorano il Tuo aiuto nel desiderio ardente
di essere fortificate e consacrate
dalla Tua benedizione.
Sii Tu la loro costante difesa,
perchè il maligno,
astuto insidiatore delle migliori intenzioni,
non offuschi in un momento di debolezza
la gloria della castità perfetta
e distogliendole dal proposito verginale,
non rapisca il pregio della fedeltà,
che dà splendore anche alla vita coniugale.*



1L “Fratelli, quanto alle vergini, non ho alcun comando dal Signore, ma do un consiglio, come uno che ha ottenuto misericordia dal Signore e merita fiducia. [...] Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata, invece, si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito”.

1Cor 7,25.34

2L Si sono consacrate a Cristo rinunciando alle soddisfazioni del matrimonio. Si sono votate completamente a Dio per essere sante nella mente e nel corpo. Dio conceda loro di portare a compimento l'opera intrapresa in modo da ottenere il grande premio loro promesso. Non pensino ad ornarsi di gioielli o di tornar gradite agli uomini, ma di piacere solo al Signore che saprà premiare degnamente la loro verginità.

San Cipriano, *Sul contegno delle vergini*

G. *L'intuizione originaria che sta alla base della forma di vita propria dell'ordo virginum è il particolare rapporto tra l'amore con cui la persona si sente amata da Dio e l'amore con cui Dio, in Cristo, ama la Chiesa (Ef 5,25.32). All'interno di questa intuizione la vergine matura una scelta di dedizione al Signore, che si esprime nel proposito di verginità, vissuto nell'ordinario contesto della comunità cristiana e della società civile, e che viene poi confermata nella celebrazione della consecratio virginum, mediante la quale è costituita segno della nuzialità della*

Chiesa. È unicamente alla luce di questo mistero nuziale, in cui tutti i cristiani sono inseriti per il battesimo, che la vergine è chiamata sponsa Christi. In tale mistero scopre il senso della sua vocazione: accogliere e rispondere all'amore di Dio guardando a come Cristo ha amato la Chiesa e facendo risplendere in ogni gesto la dedizione della Chiesa verso Cristo.

RE DI GLORIA

Ho incontrato Te Gesù e ogni cosa in me è cambiata
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a Te
Gesù Re di gloria mio Signor.

Tutto in Te riposa, la mia mente ed il mio cuore
trova pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia
voglio stare insieme a Te, non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

*Dal tuo amore chi mi separerà
sulla croce hai dato la vita per me
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.*

Tutto in Te riposa, la mia mente ed il mio cuore
trova pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia vera
voglio stare insieme a Te, non lasciarmi mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

*Dal tuo amore chi mi separerà....
io ti aspetto mio Signor
io ti aspetto mio Signor
io ti aspetto mio Re!*



G. Il servizio (*ministerium*) che la vergine offre alla Chiesa è anzitutto il suo proposito di verginità, per il suo valore profetico ed escatologico, riconosciuto indispensabile alla vita e al progresso spirituale della Chiesa. Nel proposito di verginità sono impliciti i consigli di povertà e di obbedienza, i quali sono vissuti dalla vergine come sposa di Cristo. Li vive e non li riceve, per esempio, dalle costituzioni di un fondatore, ma da Cristo stesso, ossia li pratica come dovrebbe praticarli la sposa di Cristo. Tra i doveri della vergine, pertanto, c'è anche uno stile di vita improntato al distacco dai beni e alla filiale obbedienza al pensiero dei pastori (obbedienza).

G. La vergine è sollecitata alla testimonianza di vita e a saper vedere il piano di Dio nella storia. Come sentinella della città sa scrutare i segni dei tempi e pone una particolare attenzione a quelle opere che sono proprie della donna: la difesa della vita, la promozione umana ed in particolare della donna, la maternità, la famiglia. Si impegna nell'Annuncio della Parola di Dio e nella Nuova Evangelizzazione con fedeltà a Dio, al Suo Vangelo, e all'uomo con i suoi problemi e difficoltà quotidiane.

G. La consacrata, amando Dio Padre

e Cristo come amico, fratello, sposo in modo totale ed esclusivo, unificante e forte come la morte, ed il prossimo del quale è chiamata a condividere le gioie e le speranze, in un cammino costante e progressivo, diventa segno

- dell'amore alla Chiesa, alla quale è legata da uno speciale vincolo;
- dell'amore a Maria, icona della Chiesa sposa, vergine e madre, dalla quale impara a compiere la volontà di Dio, a lodare, soffrire, intercedere e portare Cristo agli uomini.

*Concedi, o Padre,
per il dono del Tuo Spirito,
che siano prudenti nella modestia,
sagge nella bontà,
austere nella dolcezza,
caste nella libertà.*

*Ferrenti nella carità,
nulla antepongano al Tuo amore;
vivano con lode
senza ambire la lode,
a Te solo diano gloria
nella santità del corpo
e nella purezza dello spirito;
con amore Ti temano,
per amore Ti serrano.*

*Sii tu per loro la gioia, l'onore e l'unico volere,
sii Tu il sollievo nell'afflizione;
sii Tu il consiglio nell'incertezza;
sii Tu la difesa nel pericolo,
la pazienza nella prova,
l'abbondanza nella povertà,
il cibo nel digiuno,
la medicina nell'infermità.*

*In Te, Signore, possiedano tutto,
poiché hanno scelto Te solo al di sopra di tutto.*

*Per il nostro Signore Gesù Cristo
che vive e regna con Te
nell'unità dello Spirito Santo
salga a Te eterna lode, o Padre,
nei secoli dei secoli.*

G. *La preghiera consacratoria delinea i tratti di questo amore, ossia le virtù che costituiscono la santità propria della vergine consacrata: la modestia prudente, la bontà saggia, la dolcezza austera, la libertà casta, la carità fervente, l'essere oggetto di lode, l'umiltà, il ricondurre tutto al Padre, la santità del corpo, la purezza dello spirito, il timore filiale e il servizio a Dio. Per ottenere tali virtù ella deve chiedere e cercare nel Padre tutta la sua gioia, l'onore, l'unico volere, il sollievo, il consiglio, la difesa, la pazienza, l'abbondanza, il cibo e la medicina*

G. *In secondo luogo, il servizio proprio della vergine consacrata può essere individuato nei doveri che le Premesse allo stesso RCV le assegnano:*

- *le opere di penitenza;*
- *le opere di misericordia;*
- *l'attività apostolica;*
- *la preghiera: in particolare la Liturgia delle Ore, con la quale loda il Padre e intercede per il mondo; l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio, in cui ascolta la voce dello Sposo e dalla quale trae alimento per i suoi figli; la partecipazione all'Eucaristia, banchetto nuziale, in cui la vergine riceve Cristo e si offre a Cristo.*

**SOLO IN DIO
SOLO IN DIO RIPOSA L'ANIMA MIA
DA LUI LA MIA SPERANZA.**

Lui solo è mia rupe e mia salvezza.
Mia roccia di difesa, non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria.
Il mio saldo rifugio, la mia difesa.

Confida sempre in Lui o popolo.
Davanti a Lui effondi il tuo cuore.

Poiché il potere appartiene a Dio.
Tua Signore è la grazia.



MARIA, VOGLIAMO AMARTI

Maria ... (4 volte)

*Siamo tutti tuoi e vogliamo amarti
come nessuno ti ha amato mai! (2 volte)*

Con Te sulla tua via,
il nostro cammino è sicuro.
Con Te, ogni passo conduce alla meta,
e anche nella notte
Tu ci sei vicina,
trasformi ogni timore in certezza.
Ave Maria.

Maria ... (4 volte) ...

La tua corona di rose
vogliamo essere noi.
Una corona di figli tutti tuoi.
La tua presenza nel mondo
ritorni attraverso di noi
come un canto di lode senza fine.
Ave Maria.

